

## **COME CRESCERE E GESTIRE CORRETTAMENTE IL NOSTRO CONIGLIO!!**

Il coniglio rappresenta un eccellente animale da compagnia. E' molto socievole, cerca spontaneamente la compagnia delle persone e può stabilire un forte legame affettivo con il proprietario. E' intelligente e attivo, ama giocare ed interagire con le persone che lo accudiscono, purché non rimanga costantemente rinchiuso in una gabbia e abbia la possibilità di uscire regolarmente. Spesso può essere educato ad utilizzare la cassetta per i bisogni. Il coniglio, soprattutto se di taglia nana, non è invece indicato come animale per bambini al di sotto di 9-10 anni, a causa della sua estrema fragilità. Accade spesso che l'animale cada di mano al bambino fratturandosi un arto o i denti, o venga strapazzato come un giocattolo. Inoltre i conigli non amano, in genere, essere sollevati da terra e portati in giro in braccio. Il coniglio non ama la solitudine e andrebbe sempre tenuto in coppia. Se tenuto da solo richiede molte attenzioni e non è adatto a vivere rinchiuso in gabbia.

La vita media dei conigli, se ben tenuti e correttamente alimentati, è di 9-10 anni, ma alcuni possono vivere più a lungo. Oltre agli incisivi, facilmente visibili scostando le labbra, il coniglio ha anche dei denti interni che usa per tritare il cibo prima di ingoiarlo. Tutti i denti, sia gli incisivi sia i denti interni, hanno la particolarità di essere a crescita continua, cioè si allungano in modo continuo per tutta la vita. La loro lunghezza resta in realtà costante perché l'allungamento viene controbilanciato dal consumo causato dalla masticazione di alimenti ricchi di fibra, quali erba, fieno, vegetali fibrosi. Se l'alimentazione invece non è corretta ed è ricca di alimenti energetici e poco abrasivi (semi, cereali, carboidrati) si determina una grave patologia a carico dei denti, detta malocclusione.

Risulta quindi fondamentale iniziare dai primi mesi di vita con un'alimentazione corretta.

### **Arrivo a casa**

Ribadito il concetto che il coniglio non deve vivere esclusivamente in gabbia, è necessario per i primi giorni che il coniglietto prenda confidenza con la conigliera e con l'ambiente che lo circonda. Il fondo migliore per la conigliera è costituito da uno strato di 3-4 centimetri di segatura ricoperto da uno strato di altrettanti centimetri di paglia. In alternativa è possibile utilizzare pellet specifici (simili a quelli normalmente usati per le stufe). Per i conigli è un comportamento naturale esplorare l'ambiente con i denti, rosicchiando quanto capita a tiro. Inoltre, per il primo periodo, sarà normale una marcatura con le "palline" di feci, soprattutto negli angoli (questo comportamento normalmente scompare spontaneamente dopo qualche tempo). In natura i diversi conigli del gruppo si riconoscono tramite l'olfatto, e gli individui estranei, il cui odore non viene riconosciuto, vengono scacciati. Il coniglio di casa mantiene questo comportamento: marca il territorio con il suo odore, in modo da renderlo "familiare", e ricavarne quindi un senso di sicurezza. I conigli marcano in modo molto efficace anche con l'urina, come i gatti; questa fastidiosa abitudine viene eliminata con la sterilizzazione. Per evitare invece che il coniglio distrugga il mobilio, tappeti, coperte, tende e tappezzerie si deve da un lato tenerlo d'occhio, finché non ha imparato a comportarsi bene, dall'altro offrirgli la possibilità di dirigere questo suo comportamento verso altri oggetti. Le prime uscite dalla gabbia devono avvenire sotto stretta sorveglianza; ogni volta che il coniglio inizia a rodere un oggetto vietato, gli si deve mettere davanti alla bocca la mano dicendogli "No!" in tono deciso, ma senza mai punirlo fisicamente.

Allo stesso tempo si deve permettere all'animale di distrarsi con giocattoli e passatempo innocui, ad esempio palline di plastica dura, tubi di cartone, rametti di legno, giocattoli per neonati, cesti di vimini non trattati con vernici. Si possono costruire in casa dei passatempo praticando delle aperture su scatoloni collegati tra loro con dei tunnel di tubi, o riempiendo uno scatolone di fieno. Ogni giocattolo deve essere in materiale non tossico, e va eliminato se il coniglio tende a roderlo e ad ingoiarne i pezzi. Anche il cartone, se ingerito in una certa quantità, dà problemi di costipazione.

Un passatempo gradito da alcuni conigli, che coinvolge direttamente il proprietario, consiste nel fare il tiro alla fune con un pezzo di stoffa, o giocare a rincorrersi.

Di solito, passato il primo anno di vita, il coniglio diventa più tranquillo e manifesta minori tendenze distruttive. Tuttavia solo se si può essere pienamente sicuri della sua affidabilità e si è provveduto a mettere in sicurezza i cavi elettrici, lo si può lasciare libero di girare incustodito.

Il coniglio non ama essere preso in braccio: è un animale che necessita per natura di poggiare le zampe al suolo. Se per qualche motivo risulta necessario sollevarlo, chiedete al veterinario quale sia il metodo migliore.

## **Il coniglio all'aperto**

Se si porta il coniglio all'aria aperta occorre prendere ogni precauzione per evitare incidenti e fughe. Il luogo scelto deve essere tranquillo in modo che l'animale non si spaventi per rumori o per la presenza di persone, animali o macchine, soprattutto durante le prime uscite. Un buon sistema per tenere il coniglio sotto controllo consiste nel costruire una recinzione, sia temporanea sia permanente, in cui custodire l'animale. A meno che non si tratti di una recinzione assolutamente sicura, è sempre bene tener d'occhio il coniglio per verificare che non scappi o che non venga aggredito da cani o gatti (meglio utilizzare recinzioni con chiusura anche nella parte superiore). Non bisogna dimenticare che i conigli possono scavarsi rapidamente una via di fuga al di sotto di una rete.

Un altro metodo per gestire il coniglio all'aperto, soprattutto se non si dispone di un giardino, consiste nell'utilizzo di un guinzaglio a pettorina, anche se alcuni conigli non vi si adattano e rifiutano di camminare.

Se il coniglio è tenuto all'aperto, anche se temporaneamente, deve avere la possibilità di ripararsi dal sole, dalla pioggia e dal freddo. Il calore eccessivo, in particolare, rappresenta un grave pericolo, perché i conigli non sudano e sono predisposti a sviluppare un colpo di calore se sono esposti a temperature ambientali elevate senza possibilità di riparo. I conigli sopportano bene le temperature basse, ma si devono evitare sbalzi di temperatura come il passaggio dal calore dell'appartamento al freddo dell'inverno.

Il coniglio che vive all'aperto può essere "attaccato" da pulci o altri parassiti: il medico veterinario saprà consigliarvi l'antiparassitario più adatto. Non somministrate MAI antiparassitari senza il parere del veterinario (la maggior parte di essi è tossica per il coniglio).

## **Alimentazione**

Una dieta corretta è fondamentale per la salute del coniglio: la maggior parte dei problemi di salute dei conigli da compagnia sono infatti causati da alimenti inappropriati. I conigli sono erbivori stretti: in natura consumano una dieta ricca di fibra e povera di carboidrati e di grassi (erba, piante di campo, foglie, germogli). La fibra è indispensabile al funzionamento dell'apparato digerente: stimola la motilità intestinale e favorisce lo sviluppo di una flora batterica benefica che protegge dalle infezioni intestinali e quindi da problemi di diarrea; permette un adeguato consumo dei denti prevenendo i problemi di malocclusione, lo tiene impegnato perché richiede una masticazione prolungata, impedendogli di annoiarsi e sviluppare problemi di comportamento. Inoltre previene l'obesità, che causa molti problemi di salute e accorcia la vita del coniglio.

La base dell'alimentazione deve essere rappresentata dal fieno, che deve essere sempre disponibile in quantità illimitata: apporta al coniglio tutti gli elementi nutritivi di cui ha necessità ed è ricco di fibra. Il fieno deve essere fresco e pulito; va scartato se sono presenti muffe. Il fieno fresco è di colore verde, di odore aromatico e privo di polvere. Il fieno più adatto ai conigli è quello di erbe miste (fieno di prato polifita); il fieno di erba medica, al contrario, è eccessivamente ricco di calcio e può causare problemi nei conigli che hanno terminato l'accrescimento. Il coniglio non si nutre del fieno che ha calpestato o sporcato: deve essere sempre presente quindi del fieno fresco.

L'erba fresca costituisce l'alimento ideale dei conigli, quello che consumano in natura. Apporta gli stessi benefici del fieno, e garantisce un consumo dei denti anche maggiore. Se possibile, si deve permettere al coniglio di brucare liberamente da un prato o un giardino: ciò gli consente anche di fare attività fisica e di godere dei benefici del sole. In tal caso occorre prendere ogni precauzione per evitare la fuga e l'attacco da parte di altri animali quali cani o gatti. In alternativa, l'erba può essere raccolta e messa nella gabbia dell'animale, avendo l'accortezza di eliminarla prima che appassisca e fermenti. L'erba secca invece non dà nessun problema.

L'erba destinata all'alimentazione del coniglio non deve essere stata contaminata da nessuna sostanza chimica (antiparassitari, diserbanti, scarichi delle automobili).

Verdure fresche e pulite possono costituire una buona integrazione alla dieta; tutte le verdure adatte all'alimentazione umana sono anche adatte al consumo da parte dei conigli. È preferibile scegliere quelle più ricche di fibra e a foglia verde scuro, che richiedono maggiore masticazione: radicchio, insalata, foglie di carota, coste, cicoria, broccoli, indivia, finocchio, sedano, ecc. Si devono evitare l'insalata brasiliana, in quanto è particolarmente scarsa dal punto di vista nutritivo, le insalate più tenere e le verdure ricche di acqua. Il coniglio può avere a disposizione verdura fresca in quantità illimitata. Il preconcetto che la verdura fresca causi al coniglio disturbi intestinali è del tutto infondato, salvo il caso di un cambio brusco di alimentazione in un animale che è sempre stato alimentato con cibi secchi; in tal caso l'introduzione dei vegetali deve avvenire con molta gradualità.

La frutta deve essere somministrata in quantità molto moderata, perché può dare problemi di obesità. Non ci sono particolari restrizioni per quanto riguarda i tipi di frutta da somministrare (a parte l'avocado che è tossico), ma per la quantità sì. Si sconsiglia di somministrare più di un pezzetto di frutta due volte a settimana.

Il pellet è un mangime composto da cilindretti di fieno pressato; può rappresentare un'integrazione dell'alimentazione, soprattutto per soggetti in crescita o in riproduzione. Non è tuttavia indispensabile per una corretta alimentazione. Sono da evitare i pellet che contengono una dose di fibra insufficiente, o che sono composti di cereali (non somministrare quindi mangimi misti conteneNti pellet, fiocchi di cereali, semi, carrube essiccate). Il pellet deve essere somministrato in quantità limitata, in genere 1-2 cucchiaini al massimo per giorno. In caso di obesità deve essere ridotto o anche eliminato.

Un'alimentazione naturale, basata su fieno, erba e verdure, non ha bisogno di alcuna integrazione di vitamine e minerali.

### **Alimenti assolutamente da evitare:**

- miscele di semi, cereali, mais, carrube, fiocchi di cereali,
- frutta secca,
- carboidrati (pane, grissini, biscotti) dolciumi, cioccolata,
- snack commerciali per roditori (caramelline allo yogurt, barrette di cereali, barrette di semi e melassa, ecc.),
- patate, avocado, parti verdi di patate, pomodoro e melanzana,
- nei conigli adulti, i vegetali molto ricchi di calcio come l'erba medica, il tarassaco e le piante aromatiche.

Nella gabbia deve essere sempre presente un contenitore di acqua fresca e pulita. E' da preferire una ciotola pesante, appositamente creata per evitare che il coniglio la ribalti, rispetto al tradizionale beverino a goccia.

### **Riproduzione**

È fortemente sconsigliato far riprodurre il proprio coniglio, a causa della quantità di conigli che ogni anno vengono abbandonati e della difficoltà di trovare ai piccoli una sistemazione adeguata. Inoltre, è necessario che le femmine vengano sterilizzate (preferibilmente a 6-12 mesi di età) per prevenire il tumore uterini (frequentissimi in questa specie, circa 1 su 2) e altre patologie.

### **Le cure**

Il coniglio è un animale molto pulito e non necessita di cure particolari. Può essere utile spazzolare il mantello (soprattutto durante la muta, quando vi è un abbondante ricambio della pelliccia) per asportare il pelo morto. Questa operazione è particolarmente importante nelle razze a pelo lungo, e va condotta quotidianamente per evitare che il pelo si infeltrisca e formi dei nodi. I nodi vanno eventualmente tagliati via, perché se vengono ingoiati dal coniglio durante la pulizia possono causare pericolosissime ostruzioni intestinali. Anche se raramente e solo in caso di effettiva necessità, il coniglio può essere lavato, con l'accortezza di non fargli prendere freddo. Può capitare che, per vari motivi, il coniglio abbia la zona intorno all'ano sporca. In tal caso lo si

può lavare sostenendo il posteriore e mettendo la parte sporca sotto il rubinetto, facendo scorrere dell'acqua tiepida. Mentre una persona sostiene il coniglio, l'altra lava delicatamente sotto l'acqua corrente. L'eventualità di trovare il coniglio con l'area perianale sporca richiede comunque sempre un controllo veterinario.

### **Il taglio delle unghie**

In genere i conigli che vivono in casa senza la possibilità di scavare hanno problemi di eccessiva crescita delle unghie, che devono essere periodicamente tagliate per evitare che si spezzino o crescano in direzioni anomale; l'operazione viene condotta utilizzando un piccolo tronchese per le unghie dei gatti, reperibile nei negozi per animali. Poiché il taglio delle unghie è un'operazione delicata, è importante chiedere sempre al medico veterinario di spiegarci come si effettua.

### **Vaccinazioni**

E' fondamentale vaccinare i conigli, anche se vivono solo in appartamento, contro tre malattie infettive: la mixomatosi e i due ceppi della malattia emorragica virale, MEV e MEV2. Il veterinario vi consiglierà il tipo e la frequenza delle vaccinazioni, secondo l'età, la situazione locale ed il tipo di vaccino. La vaccinazione viene sempre preceduta da un'accurata visita clinica per controllare lo stato di salute del coniglio.

CLINICA VETERINARIA S.ROCCO

BEDIZZOLE

[www.clinicasanrocco.it](http://www.clinicasanrocco.it)

0309636133